

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



UNIONE EUROPEA
FEASR

Programma
di Sviluppo
Rurale PSR
Sicilia 2007-2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA PSR SICILIA 2007/2013

Palermo 12 Giugno 2013

Relazione sulle attività di Valutazione

Ordine del giorno n. 4

Indice

INTRODUZIONE	3
1. SISTEMA POSTO IN ESSERE PER LA VALUTAZIONE IN ITINERE	3
1.1. AUTORITÀ DI GESTIONE	3
1.2. STEERING GROUP	4
1.3. NUCLEO DI VALUTAZIONE PER GLI INVESTIMENTI IN AGRICOLTURA E PER LO SVILUPPO RURALE	5
1.4. VALUTATORE INDIPENDENTE.....	5
1.5. IL SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO RURALE	6
1.6. AUTORITÀ AMBIENTALE.....	6
2. LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE REALIZZATE ED INTRAPRESE	6
2.1. LE ATTIVITÀ DEL VALUTATORE INDIPENDENTE	6
2.2. LA PRIMA VALUTAZIONE TEMATICA TRASVERSALE.....	7
2.3. LA RELAZIONE ANNUALE DI VALUTAZIONE AL 2011	9
2.4. LA SECONDA VALUTAZIONE TEMATICA TRASVERSALE.....	12
2.5. L'AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE DI VALUTAZIONE INTERMEDIA AL 2012	25
2.6. ALTRE ATTIVITÀ DEL VALUTATORE.....	25
2.7. ATTIVITÀ DELL'AUTORITÀ DI GESTIONE	26
3. ATTIVITÀ DI MESSA IN RETE (DELLE PERSONE COINVOLTE NELL'ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE)	27
4. TRATTAZIONE DELLE OSSERVAZIONI CE ALLA RVI 2010	30
5. DIFFICOLTÀ INCONTRATE E NECESSITÀ DI LAVORI SUPPLEMENTARI.....	31

Introduzione

L'art. 84 del Reg. (CE) n. 1698/2005 dispone che i Programmi di sviluppo rurale 2007-2013 siano soggetti a valutazioni finalizzate a migliorarne la qualità, l'efficienza e l'efficacia dell'attuazione.

Ai sensi dell'art. 86 dello stesso Regolamento, l'Autorità di Gestione (AdG) del Programma e il Comitato di Sorveglianza (CdS) si basano sulle valutazioni in itinere per esaminare l'andamento del Programma rispetto ai suoi obiettivi, migliorarne la qualità e l'attuazione, esaminare le proposte di modifiche sostanziali e preparare la valutazione intermedia e quella ex post.

L'AdG, inoltre, riferisce ogni anno al CdS in merito alle attività di valutazione in itinere.

La presente relazione illustra le attività inerenti la valutazione del PSR Sicilia 2007-2013 realizzate nel corso del secondo semestre 2012 e fino al 15/05/2013.

1. Sistema posto in essere per la valutazione in itinere

Si richiamano i principali elementi del sistema posto in essere per il "governo" del processo di valutazione in itinere del Programma, destinati ad assicurare a quest'ultimo coerenza con le finalità individuate dalla normativa di riferimento, dagli orientamenti comunitari in materia e dal PSR.

Il sistema è stato strutturato attraverso il coinvolgimento di diversi soggetti con specifiche competenze, l'individuazione dei loro compiti in relazione al processo valutativo ("chi fa cosa") e la definizione delle modalità di reciproca interrelazione.

1.1. Autorità di Gestione

Ai fini delle attività valutative l'AdG assicura:

- l'impostazione del sistema di monitoraggio del PSR Sicilia 2007-2013;
- la verifica della qualità dei dati di monitoraggio ed il loro aggiornamento costante sul sistema;
- il raccordo con l'Organismo pagatore AGEA;
- la raccolta di dati specifici per misura, presenti sul sistema di monitoraggio o sul portale SIAN;
- la partecipazione al *Comitato Regionale di Indirizzo* per la governance del Piano di valutazione della politica regionale unitaria per il periodo 2007/2013, garantendo in tale ambito anche il raccordo tra le attività di tale Comitato e quelle dello "Steering Group".

In coerenza con gli orientamenti provenienti dai Servizi della Commissione e dalla Rete Rurale Nazionale, l'AdG ha previsto la creazione di alcune strutture regionali specificatamente rivolte alla qualificazione ed all'orientamento del processo valutativo.

In particolare, l'AdG ha costituito l'Area 2 Interdipartimentale per la Sorveglianza e la Valutazione dei programmi comunitari e nazionali, al cui interno è incardinata l'Unità Operativa 9 – Valutazione dei programmi comunitari e nazionali. Tale Unità ha le seguenti competenze:

- indirizzo e valutazione degli strumenti di attuazione discendenti dalla programmazione comunitaria (compreso la RAE);
- Piano di valutazione del PSR 2007/2013;
- rapporti con le Autorità ambientali per la valutazione dei programmi comunitari;
- Rete Rurale Nazionale;
- raccordo con l'Autorità ambientale per la valutazione dei risultati e degli impatti ambientali;
- coordinamento e verifica dell'attività di valutazione del Valutatore indipendente.

Inoltre, l'AdG ha attivato lo Steering Group e ha compiuto i passi propedeutici per la costituzione del Nucleo di valutazione per gli investimenti in agricoltura e per lo sviluppo rurale, strutture di seguito descritte, che qualificano il processo di Valutazione in itinere favorendo:

- la condivisione delle finalità stesse della Valutazione (“cosa e perché si valuta”) in relazione non solo al fabbisogno conoscitivo espresso a livello comunitario (QCMV) e nazionale ma anche rispetto alle esigenze (o “domande”) valutative regionali;
- la condivisione delle metodologie e degli strumenti informativi o di elaborazione dei dati ritenuti più idonei e praticabili nel contesto regionale per un adeguato sviluppo delle analisi e per la formulazione dei giudizi valutativi.

Il processo sopra descritto favorisce una migliore utilizzazione dei risultati della Valutazione nelle attività di gestione e sorveglianza del PSR ed, in generale, l'individuazione di eventuali adeguamenti nei suoi contenuti programmatici e nelle relative dispositivi di attuazione.

L'AdG, inoltre, è coinvolta nella Rete Europea di valutazione dello Sviluppo Rurale (European Evaluation Network for Rural Development), nell'ambito della quale partecipa a Focus Group, incontri ed altre attività.

1.2. Steering Group

Lo Steering Group (SG) del PSR Sicilia ha principalmente una funzione rappresentativa, di confronto interistituzionale con il partenariato socio-economico e ambientale, con finalità di sintesi delle esigenze conoscitive, di partecipazione alla comunicazione e diffusione dei risultati della valutazione nonché alle analisi di feed-back delle risultanze del processo valutativo.

Allo SG, che si è insediato il 16/02/2011, partecipano rappresentanti dei seguenti organismi o strutture: AdG; Dipartimenti coinvolti direttamente nell'attuazione del Programma; Autorità ambientale; Rete Rurale Nazionale; Organizzazioni professionali di categoria operanti nel settore

agricolo/agroalimentare; GAL; principali ONG ambientali; Comitato Pari Opportunità; ANCI; Nucleo Regionale di Valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento Regionale della Programmazione. Nel corso del 2012, lo Steering Group è stato chiamato, mediante consultazione scritta a condividere con l'AdG, la proposta della seconda Valutazione Tematica Trasversale (VTT) dal titolo "L'efficacia dell'Asse 2 in relazione alle priorità territoriali di intervento definite dal PSR" ed a definire il mandato valutativo. La consultazione è stata avviata con nota 45193 del 6/08/2012. Nella medesima nota, l'AdG invitava i componenti dello Steering Group a formulare le proprie osservazioni mediante contributi scritti. Le proposte pervenute, sono state inviate al Valutatore indipendente, con nota 46190 del 13/08/2012, per definire la proposta relativa alla VTT.

1.3. Nucleo di valutazione per gli investimenti in agricoltura e per lo sviluppo rurale

Tale struttura, composta da professionalità interne ed esterne all'Amministrazione regionale con adeguate competenze nel campo della valutazione ha la funzione di supporto tecnico e metodologico all'AdG nello svolgimento del processo di Valutazione in itinere del PSR 2007/2013.

Nelle more della sua costituzione, le funzioni del Nucleo sono state esperite da un network al quale hanno partecipato l'Area 2, la Postazione Regionale della Rete Rurale Nazionale, lo SG, i responsabili dell'attuazione delle Misure e la Postazione SIN/AGEA.

1.4. Valutatore indipendente

Il servizio di Valutazione in itinere del PSR 2007-2013 è stato affidato - a conclusione del Bando di Gara con procedura aperta pubblicato sulla GUUE S 144 del 30 luglio 2009 - ad Agriconsulting S.p.A, con contratto stipulato in data 12 aprile 2010.

Gli obiettivi delle attività del Valutatore, conformi al QCMV e alla normativa di riferimento, sono riportati nel Capitolato d'Oneri del servizio di valutazione.

La composizione e l'organizzazione del Gruppo di lavoro del Valutatore tengono conto della ampiezza e della complessità del Programma, in termini di tipologie di azioni di sostegno, obiettivi, risultati e impatti da analizzare. Inoltre, il carattere interdisciplinare del Gruppo di lavoro e le funzioni di coordinamento previste, creano le condizioni per assicurare una concreta applicazione di approcci di analisi multidisciplinari con i quali valutare gli impatti complessivi del PSR, derivanti dalla attuazione "combinata" e potenzialmente sinergica delle singole Misure/azioni.

1.5. Il Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo rurale

Il Sistema nazionale di monitoraggio e valutazione delle politiche di sviluppo rurale è la struttura di riferimento per le attività di sostegno, di indirizzo e di proposta metodologica finalizzate a migliorare la capacità di valutazione dei PSR.

Il sistema è coordinato dal MIPAAF e supportato da INEA con la Task Force “monitoraggio e valutazione” della Rete Rurale Nazionale e il collegamento con la postazione regionale.

1.6. Autorità Ambientale

Secondo quanto previsto dal PSR Sicilia 2007-2013, l’Autorità Ambientale, individuata nel Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, coopera con le strutture competenti durante l’intera fase di attuazione, monitoraggio e valutazione del Programma, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile. In data 26/06/2012, l’Autorità Ambientale è stata coinvolta in una riunione finalizzata a consolidare il sistema degli indicatori ambientali, alla quale hanno partecipato l’UO 9, ARPA Sicilia ed il Valutatore indipendente.

2. Le attività di valutazione realizzate ed intraprese

2.1. Le attività del Valutatore Indipendente

In ordine alle attività valutative realizzate ed intraprese, di seguito si riporta uno schema sintetico dei prodotti e delle rispettive scadenze di consegna, previsti dal contratto per il Servizio di valutazione del PSR Sicilia 2007/2013.

Tabella 1 - Elenco prodotti e scadenze previsti dal contratto per servizio di Valutazione

Stato delle attività	Prodotto	Scadenze consegna
realizzate	1) Rapporto sulle “Condizioni di valutabilità”	12/05/2010
	2) Relazione annuale di valutazione al 2009	15/06/2010
	3) Relazione di valutazione intermedia al 2010	30/11/2010
	4) Report per la diffusione dei risultati della valutazione intermedia al 2010 e Basi dati al 2010	31/03/2011
	5) Relazione annuale di valutazione al 2010 (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	31/05/2011
	6) Valutazione tematica trasversale (VTT 1) (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	31/10/2011
	7) Relazione annuale di valutazione al 2011	31/03/2012
	8) Valutazione tematica trasversale (VTT 2) (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	31/05/2012
intraprese	9) Aggiornamento relazione di valutazione intermedia al 2012 e Report per la diffusione dei risultati dell’aggiornamento della valutazione intermedia al 2012 e Basi dati al 2012	31/03/2013
da realizzare	10) Valutazione tematica trasversale (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	31/05/2013
	11) Repertorio regionale delle “buone pratiche” individuate nel processo valutativo (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	30/11/2013
	12) Aggiornamento Rapporto sulle “Condizioni di valutabilità” (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	31/12/2013
	13) Relazione annuale di valutazione al 2013	31/03/2014
	14) Valutazione tematica trasversale (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	31/05/2014
	15) Relazione annuale di valutazione al 2014	31/03/2015
	16) Valutazione tematica trasversale (<i>Prodotto aggiuntivo</i>)	31/05/2015
	17) Relazione di valutazione ex post al 2015	30/11/2015
	18) Report per la diffusione dei risultati della valutazione ex post al 2015 e Basi dati al 2015	10/12/2015

2.2. La Prima Valutazione tematica Trasversale

La prima Valutazione Tematica Trasversale (VTT) dal titolo “Caratteristiche, distribuzione territoriale e livelli di partecipazione dei beneficiari nella prima fase di attuazione del PSR” è stata consegnata definitivamente in data 13/07/2012, con una dilazione dei termini temporali previsti dal contratto, regolarmente autorizzata dall’AdG ed è articolata in cinque capitoli.

Nel primo capitolo si descrive il processo che ha portato alla definizione del mandato valutativo;

Nel secondo viene illustrato l’obiettivo della valutazione tematica trasversale, che è quello di fornire informazioni e sviluppare profili di analisi relativi ai seguenti principali elementi:

- l’entità complessiva dei beneficiari e la loro distribuzione per territori provinciali; le caratteristiche “anagrafiche” (età e genere) degli imprenditori agricoli beneficiari e la dimensione fisica (SAU) delle aziende da loro condotte; l’analisi comprende il confronto, per tali distribuzioni e caratteristiche, tra i beneficiari del PSR e l’insieme delle aziende agricole regionali, allo scopo di evidenziare eventuali elementi di caratterizzazione dei primi rispetto alle seconde;
- i livelli di partecipazione dei beneficiari alle diverse Misure/Azioni del PSR, espressa in termini di numero di domande approvate e di risorse finanziarie pubbliche richieste ed ammissibili;

in tale analisi si è voluto altresì evidenziare il grado di integrazione che si verifica a livello dei beneficiari tra le forme di sostegno, esprimibile in termini della loro partecipazione a più Misure/Azioni.

Nel terzo capitolo si illustrano le fonti informative e le metodologie utilizzate che hanno previsto, in primo luogo, la realizzazione di una banca dati unitaria nella quale organizzare e gestire le informazioni relative ai beneficiari delle diverse Misure del PSR, partendo dal portale SIAN e dagli elenchi delle domande ammissibili disponibili sul sito web regionale del PSR. La realizzazione della banca dati unitaria ha incontrato notevoli difficoltà prevalentemente per disomogeneità delle informazioni ricavabili, per sfasamento delle fasi procedurali e per incompletezza delle informazioni.

Nel quarto vengono presentati i risultati delle attività svolte che molto sinteticamente si riportano di seguito:

- la risposta all'offerta di sostegno è molto diversificata: per le Misure 112, 121, 124, 126, 216, 227, 311 la richiesta di contributi delle domande ammissibili è superiore alla dotazione finanziaria; per le Misure, ad esempio: 114, 123, 221, 223 è modesto il livello di partecipazione;
- i potenziali beneficiari risultano 20.109, dei quali il 93% è costituito da imprenditori singoli, il 6% da associati ed appena l'1% da tipologie non agricole;
- la distribuzione dei beneficiari per provincia evidenzia che le percentuali più alte sul totale si hanno a Palermo (17%) ed Enna (16%), mentre le più basse a Caltanissetta (9%) e Ragusa (8%);
- la distribuzione dei beneficiari per gruppi di Misure evidenzia che le percentuali più alte si hanno per le Misure "che favoriscono l'uso sostenibile dei terreni agricoli"- Misure 211, 212, 214, e 216 (45%); seguite dalle Misure "per promuovere la conoscenza e sviluppare il potenziale umano" – Misure 111, 112, e 114 (23%) e dalle Misure per "ristrutturare e sviluppare il capitale fisico e promuovere l'innovazione"- Misure 121, 122, 123, 124,125 e 126 (19%), mentre le più basse si hanno per le Misure per "favorire l'uso sostenibile dei terreni forestali" – Misure 221, 223, 226, 227 (5%) e per "la diversificazione dell'economia rurale" – 311 (2%);
- dal confronto tra imprenditori agricoli beneficiari e imprenditori agricoli iscritti nel Registro delle imprese della CCIAA, risulta una percentuale di beneficiari media pari al 24% a livello regionale, con punte del 57% ad Enna, del 37% a Messina, del 30% a Siracusa e del 29% a Palermo, mentre le percentuali più basse si riscontrano a Ragusa (16%) ed Agrigento (15%);
- per quanto riguarda le caratteristiche degli imprenditori agricoli beneficiari relative all'età, risulta che a livello regionale il 45% dei beneficiari ha meno di 40 anni, mentre la percentuale complessiva di imprenditori agricoli con meno di 40 anni è pari al 12%. Prendendo in considerazione la variabile genere risulta che i beneficiari donne sono superiori (35%) alla loro incidenza sul totale degli

imprenditori regionali (31%), inoltre il 49% delle imprenditrici beneficiarie ha un'età inferiore ai 40 anni, mentre a livello regionale in tale classe di età ricade soltanto il 12% delle conduttrici donne;

- dal confronto tra la distribuzione dei beneficiari del PSR rispetto agli agricoltori regionali per classi di SAU emerge che i beneficiari hanno SAU maggiori, ovvero che l'intensità degli interventi aumenta parallelamente alle dimensioni aziendali.

Nel quinto capitolo viene riportata la sintesi e le considerazioni che riepilogano i risultati delle analisi illustrati nel capitolo 4.

2.3. La Relazione Annuale di Valutazione al 2011

Il 14/11/2012, con una dilazione dei termini temporali regolarmente autorizzata dall'AdG, è stata consegnata la Relazione di Valutazione Annuale (RAV) al 2011.

La Relazione è articolata in coerenza con quanto previsto dal QCMV (Nota di Orientamento B – punto 6) ed illustra l'attività svolta, i progressi e i risultati cui è pervenuta la valutazione, e rappresenta i successivi compiti della valutazione in itinere.

L'analisi delle attività svolte o in corso al 31 dicembre 2011, è stata estesa anche ai primi mesi del 2012, al fine di rendere conto più compiutamente delle attività di valutazione in corso e di programmare meglio le attività di valutazione da realizzare.

La RAV fa il punto sulle attività svolte dal Valutatore indipendente nel 2011, e illustra i profili di analisi e le attività che saranno affrontati nel prosieguo del percorso valutativo in funzione anche del prossimo Aggiornamento della Valutazione intermedia (previsto entro il maggio 2013). La struttura della relazione, articolata in dieci capitoli è riportata nello schema seguente:

Tabella 2 - Struttura della Relazione Annuale di Valutazione anno 2011

Modello indicativo di Relazione di Valutazione proposto dal Manuale del QCMV	Struttura della Relazione Annuale di Valutazione del PSR 2007-2013 della Sicilia(RAV) conforme a quanto previsto nel Capitolato
1. Introduzione	1. <i>Introduzione</i>
2. Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere	2. <i>Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere</i> Le strutture previste per il governo del processo valutativo e l'organizzazione delle risorse umane coinvolte nelle attività di valutazione e degli scambi con la Regione
3. Attività di valutazione intraprese (completate e in corso)	3. <i>Le attività di valutazione intraprese (completate e in corso)</i> I prodotti delle attività di valutazione completati e consegnati, una loro breve descrizione e un quadro riepilogativo delle attività in corso.
4. Metodologia della valutazione	4. <i>Metodologia della valutazione</i> La logica di intervento, gli approcci metodologici generali e i richiami ai metodi e agli strumenti per la raccolta e la elaborazione dei dati.
5. Raccolta ed elaborazione dati	5. <i>Raccolta ed elaborazione dati</i> Descrizione dei principali sistemi di raccolta e gestione dei dati e dello stato di avanzamento nell'acquisizione ed elaborazione dei dati secondari. Sintetiche indicazioni sui principali gap informativi e sulle attività svolte per colmarli nonché sugli ulteriori fabbisogni informativi da soddisfare nelle prossime fasi e ipotesi operative per l'acquisizione dei dati.
6. Analisi dello stato di attuazione del Programma	6. <i>Analisi dello stato di attuazione del Programma</i> Descrive l'avanzamento finanziario e fisico-procedurale delle singole Misure sulla base dei dati resi disponibili dalla Relazione annuale di esecuzione 2011 elaborata dalla Regione.
7. Quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto	7. <i>Quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto</i> Stima e commento degli Indicatori di Risultato quantificabili in questa fase e quindi descritti gli avanzamenti nelle attività di indagine ed elaborazione dei dati finalizzate alla stima degli Indicatori comuni di impatto.
8. Attività di messa in rete delle persone coinvolte nella valutazione	8. <i>Attività di messa in rete delle persone coinvolte nella valutazione</i> Le attività finalizzate alla diffusione dei risultati della valutazione intermedia e la partecipazione ad attività realizzate a livello europeo e nazionale, col supporto della RRN.
9. Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari	9. <i>Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari</i> Riflessione sulle criticità che possono ostacolare la delivery dei prodotti valutativi e sulle azioni correttive intraprese.
10. Suggerimenti circa eventuali adeguamenti anche di natura procedurale e organizzativa necessari per migliorare l'attuazione del Programma	10. <i>Suggerimenti circa eventuali adeguamenti anche di natura procedurale e organizzativa necessari per migliorare l'attuazione del Programma.</i> Il seguito dato alle raccomandazioni precedentemente derivanti dalla Valutazione e alle osservazioni formulate dai Servizi della Commissione UE al Rapporto di Valutazione Intermedia.

Le attività del Valutatore in applicazione della metodologia per la rilevazione e l'elaborazione delle informazioni da utilizzare per rispondere ai quesiti valutativi, sono riportate di seguito.

Tabella 3 - Attività del Valutatore 2011/2012 (tratto da RAV 2011)

Asse/Misura	Attività completate nel periodo Luglio 2011- maggio 2012	Attività in corso
Per l'insieme delle Misure del Programma	Analisi generale dello stato di attuazione procedurale, fisica e finanziario (cap. 5 della RAV 2011)	Definizione, di concerto con l'AdG, di un quadro informativo (in forma di BD) delle operazioni finanziate entro il 2011; analisi dello stato di avanzamento fisico-procedurale delle operazioni e delle loro principali caratteristiche (tipi di intervento, localizzazione, caratteristiche dei soggetti beneficiari ecc.); definizione delle popolazioni su cui eseguire eventuali indagini dirette per la raccolta di dati primari.

Misura 111 - Interventi di formazione professionale e azioni di informazione	Preliminare analisi generale delle operazioni finanziate entro il 2010	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Realizzazione di una indagine (interviste telefoniche) su un campione statisticamente rappresentativo di beneficiari che hanno completato la formazione.
Misura 112 – Inseadimento giovani agricoltori e altre Misure collegate (nel pacchetto giovani)	Analisi delle informazioni ad oggi disponibili per le operazioni finanziate, ricavabili da SIAN e dagli atti pubblici prodotti dalla Regione sulla ammissibilità delle domande presentate (cf. Allegato alla RAV 2011)	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Realizzazione di una indagine (interviste strutturate dirette) su un campione statisticamente rappresentativo di beneficiari della Misura, nella fase successiva all'insediamento.
Misura 113 – Prepensionamento (solo trascinati)	Stima dell'Indicatore comune di risultato R2	
Misura 114 – Utilizzo dei servizi di consulenza	Preliminare analisi generale delle operazioni finanziate entro il 2010	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Realizzazione di una indagine (interviste telefoniche) su un campione statisticamente rappresentativo di beneficiari che hanno completato la consulenza
Misura 121 – Ammodernamento delle aziende agricole	Analisi delle informazioni ad oggi disponibili per le operazioni finanziate, ricavabili da SIAN e dagli atti pubblici prodotti dalla Regione sulla ammissibilità delle domande presentate (cfr. Allegato alla RAV 2011)	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Acquisizione di ulteriore documentazione tecnica ed economica relativa agli interventi (es. business plan) Realizzazione di una indagine (interviste strutturate dirette) su un campione statisticamente rappresentativo di beneficiari della Misura, che hanno concluso gli investimenti entro il 2010 (presentato domanda di saldo).
Misura 122 – Accrescimento del valore economico delle foreste	Preliminare analisi generale delle operazioni finanziate entro il 2010	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Approfondimenti e confronti con stakeholders su l'andamento della Misura e i livelli di partecipazione.
Misura 123 – Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Stima dell'Indicatore comune di Risultato R3 Analisi delle informazioni ad oggi disponibili per le operazioni finanziate, ricavabili da SIAN e dagli atti pubblici prodotti dalla Regione sulla ammissibilità delle domande presentate (cf. Allegato alla RAV 2011)	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Acquisizione di ulteriore documentazione tecnica ed economica relativa agli interventi (es. bilanci). Realizzazione di una indagine (interviste strutturate dirette) su un campione statisticamente rappresentativo di beneficiari della Misura.
Misura 124 – Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	Definizione operativa dei metodi, delle fasi e degli strumenti di valutazione – Predisposizione della scheda di rilevazione delle informazioni a livello di progetto (cfr. § 7.2.1 della RAV 2011)	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Realizzazione di rilevazioni ed analisi comprendenti: analisi della progettualità, analisi delle relazioni periodiche e finale degli interventi; interviste ai responsabili di Misura, rilevazione presso i capofila dei progetti.
Misura 125 – Miglioramento e creazione delle infrastrutture		Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Realizzazione di “casi di studio” nelle aree di maggiore concentrazione degli interventi (province di Enna e Palermo)
Misura 132 – Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare		Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Realizzazione di una indagine (interviste telefoniche) su un campione statisticamente rappresentativo di beneficiari, avente per oggetto la tipologia e il valore della produzione commercializzata con marchio di qualità.
Misura 133 – Attività di informazione e promozione	Preliminare analisi generale delle operazioni finanziate entro il 2010	Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011. Raccolta, mediante specifiche schede, di informazioni dei progetti finanziati. Individuazione di Progetti Esempolari
Misure “a superficie” dell’Asse 2	Prima elaborazione dei dati SIAN 2010, stima dell'Indicatore comune R6 e analisi territoriali.	Aggiornamento (su dati 2011) dell'Indicatore R6 e delle analisi territoriali, per asse e per Misura.
Misure 211-212 Indennità a favore degli agricoltori nelle zone montane e nelle (altre) zone con svantaggi naturali		Acquisizione BD RICA regionale e analisi dei dati per la stima degli effetti economici delle indennità. Realizzazione di “casi di studio” territoriali.
Misura 214- Pagamenti agroambientali	Definizione dei metodi, fasi di lavoro e strumenti per la valutazione degli Impatti in tema di biodiversità (avifauna e HNV) e	Applicazione delle metodologie di stima degli Indicatori di impatto relativi alla biodiversità e alla qualità delle acque, comprendenti elaborazione dati Agrit-ambiente, indagini

	<p>qualità delle acque (§ 6.2.2 RAV 2011).</p> <p>Prima elaborazione ed integrazione dati AGRT-ambiente (§ 7.2.2 RAV 2011)</p> <p>Analisi preliminari all'indagine campionaria per aziende beneficiarie (§ 7.2.3 della RAV 2011)</p>	<p>campionarie e rilevamenti dell'avifauna in aziende beneficiarie e non beneficiarie (contro fattuali).</p>
Misura 216 – Investimenti non produttivi	<p>Preliminare analisi generale delle operazioni finanziate entro il 2010</p>	<p>Elaborazione dei dati secondari ed analisi delle caratteristiche, della distribuzione territoriale e dello stato di avanzamento delle operazioni finanziate entro il 2011</p>
Misure 221//222/223 Imboschimenti e impianto di sistemi agroforestali		<p>Elaborazione dati BD di Misura per analisi territoriale</p> <p>Stima dell'aumento di assorbimento di carbonio atmosferico a seguito degli imboschimenti finanziati.</p> <p>Analisi dei fattori che condizionano la partecipazione dei potenziali beneficiari alle Misure</p>
Misura 226 – Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi		<p>Elaborazione dei dati secondari ed analisi delle caratteristiche, della distribuzione territoriale e dello stato di avanzamento delle operazioni finanziate entro il 2011</p>
Misura 227 – Investimenti non produttivi		<p>Elaborazione dei dati secondari ed analisi delle caratteristiche, della distribuzione territoriale e dello stato di avanzamento delle operazioni finanziate entro il 2011</p> <p>Realizzazione di "casi di studio"</p>
Asse 3	<p>Valutazione della qualità della vita nelle zone rurali: definizione metodi, fasi e strumenti di valutazione (§ 6.3.2 della RAV 2011)</p> <p>Definizione delle dimensioni, relativi indicatori e pesi regionali; selezione delle aree di studio e dei testimoni privilegiati; valorizzazione degli indicatori e dell'indice sintetico QdV nella situazione ex-ante</p>	<p>Analisi dei risultati delle attività svolte</p>
Misura 311 – Diversificazione verso attività non agricole	<p>Prima analisi delle operazioni finanziate entro il 2010</p>	<p>Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011.</p> <p>Realizzazione di una indagine (interviste strutturate dirette) su un campione statisticamente rappresentativo di beneficiari della Misura, che hanno concluso gli investimenti entro il 2010 (presentato domanda di saldo).</p>
Misura 312 – Sostegno alla nascita e allo sviluppo di microimprese		<p>Elaborazioni e analisi dei dati secondari relativi alle operazioni finanziate entro il 2011.</p> <p>Definizione operativa di eventuali ulteriori metodi e strumenti di indagine in base alla precedente analisi.</p>
Misura 313 – Incentivazione attività turistiche		
Misura 321 – Investimenti per servizi essenziali		
Misura 322 – Sviluppo e rinnovamento dei villaggi		
Misura 323 – Tutela e qualificazione del patrimonio rurale		
Asse 4 – Approccio LEADER	<p>Preliminare analisi dei PSL approvati, inerente la ripartizione delle risorse finanziarie per Misura e per tematiche di riferimento.</p>	<p>Completamento analisi documentale dei PSR. Presentazione e implementazione di una metodologia di tipo partecipativo finalizzata alla definizione e valutazione del "valore aggiunto" di Leader</p>

2.4. La seconda Valutazione Tematica Trasversale

In data 12/02/2013, in lieve ritardo rispetto a quanto stabilito nel contratto e previa autorizzazione dell'AdG, è stata consegnata la seconda Valutazione Tematica Trasversale (VTT) dal titolo: "L'efficacia dell'Asse 2 in relazione alle priorità territoriali di intervento definite dal PSR". L'elaborato è articolato in cinque capitoli. Dopo una breve introduzione (Capitolo 1), nel Capitolo 2 "Obiettivi della Valutazione tematica" vengono definiti gli obiettivi e le finalità dell'elaborato.

La finalità generale della VTT è stata individuata nell'analisi dell'efficacia delle operazioni attuate nell'ambito dell'Asse 2 del PSR, assumendo quale criterio di valutazione la coerenza della loro distribuzione territoriale in relazione alle diverse caratteristiche e quindi, ai diversi “fabbisogni” di intervento presenti nel territorio regionale. Di tale diversità di fabbisogni il Programma tiene conto attraverso l'individuazione e l'applicazione di priorità di tipo territoriale nelle procedure di selezione degli interventi.

La VTT si è posta quindi l'obiettivo di verificare se, e in che misura, si è realizzata l'auspicata “concentrazione” di interventi dell'Asse 2 nelle aree territoriali regionali nelle quali, per la presenza di criticità o potenzialità di natura ambientale, essi determinano i maggiori effetti. Ciò ha comportato la costruzione di un quadro conoscitivo con il quale poter analizzare la distribuzione territoriale degli interventi in relazione alle zonazioni già definite nel Programma o ricavabili da indagini e studi di tipo ambientale condotti in ambito regionale.

I risultati analitici della VTT contribuiscono a qualificare ed orientare le successive fasi del processo di Valutazione in itinere (in particolare il previsto aggiornamento al 2012 della Valutazione Intermedia). Essi, infatti, propongono elementi di valutazione sull'efficacia degli interventi in relazione sia all'obiettivo di ordine generale dell'Asse 2 (“Valorizzare l'ambiente e lo spazio rurale sostenendo la gestione del territorio”) sia agli obiettivi specifici/prioritari in cui esso si articola: “Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico”, “Tutela della risorsa suolo e gestione sostenibile del territorio” e “Tutela delle risorse idriche”. Nel capitolo 3 “Metodologia” il Valutatore illustra la metodologia seguita, che in coerenza con le finalità della VTT prima illustrate, in coerenza con le finalità della VTT prima illustrate, la valutazione dell'efficacia degli interventi dell'Asse 2 ha comportato l'analisi della loro distribuzione territoriale e in tale ambito la quantificazione della corrispondente Superficie oggetto d'impegno/intervento (SOI) che si localizza nelle aree definite nel Programma come prioritarie. La superficie oggetto d'impegno/intervento (SOI) nelle aree prioritarie viene espressa in valore assoluto (ettari) e in valore percentuale rispetto sia alla SOI totale, sia alla Superficie Agricola (SA) presente nelle stesse aree prioritarie.

Il metodo generale di elaborazione ed analisi dei dati si è basato sull'integrazione in ambiente GIS (Geographic Information System) delle informazioni derivanti dalle carte tematiche relative alle aree prioritarie previste dal PSR (es. carte della Rete Natura 2000, delle Zone vulnerabili ai Nitrati di origine agricola, delle zone a rischio di desertificazione) con le informazioni relative alle SOI ricavabili dalle banche dati di Misura a loro volta derivanti dal SIAN.

Il capitolo 4 “Descrizione ed analisi dei risultati” è dedicato all'illustrazione dei risultati valutativi prendendo in esame:

- la distribuzione della SOI e delle aziende beneficiarie per Provincia;
- la distribuzione della SOI per Misure/azioni, per aree altimetriche e per obiettivi prioritari;
- la distribuzione territoriale della SOI (totale e per misura/azione) che concorre all'obiettivo della conservazione della Biodiversità;
- la distribuzione territoriale della SOI (totale e per misura/azione) che concorre all'obiettivo della tutela delle risorse idriche;
- la distribuzione territoriale della SOI (totale e per misura/azione) che concorre all'obiettivo della tutela del suolo.

Infine il capitolo 5 “Sintesi” è dedicato ad un riepilogo dei principali risultati ed alle considerazioni conclusive che si riportano di seguito:

➤ ***Obiettivo prioritario “conservazione della biodiversità”***

Gli interventi ed impegni oggetto di sostegno nell'ambito dell'Asse 2 che contribuiscono positivamente a tale obiettivo coinvolgono circa 285.000 ettari di SOI cioè il 16 % della superficie agricola (SA) totale della regione. La distribuzione territoriale della SOI risulta favorevole, verificandosi una relativamente maggiore capacità di intervento nelle aree protette della regione (parchi, riserve, Natura 2000) e più in generale nelle zone montane (dove si trova il 55% delle aree protette). In base a tali risultati, si può affermare che il PSR contribuisce al mantenimento di agroecosistemi rilevanti ai fini della conservazione di livelli di biodiversità diffusamente elevati, l'abbandono dei quali determinerebbe un impatto negativo sull'ambiente.

A questo risultato complessivo a livello di Asse, corrisponde un non univoco giudizio sulla qualità della distribuzione territoriale della SOI per singola Misura/azione, come sintetizzato nella Tabella 4. Una concentrazione della SOI nelle aree protette si ha per le Misure 211 e 223 e per alcune azioni inerenti a “trascinamenti” da precedenti periodi di programmazione. L'entità della concentrazione è relativamente inferiore per le Misure 221 e 214, inclusa l'azione 214.1B (agricoltura biologica) i cui vantaggi ambientali sono indicati nel PSR (cfr. tabella 90 della versione 5 vigente) come prioritariamente correlati all'obiettivo di conservazione della biodiversità.

Il giudizio sull'efficacia delle diverse misure/azioni in base al criterio della loro distribuzione territoriale espressa nella tabella, può essere completato tenendo conto anche dell'effettiva estensione delle superfici interessate (aspetto “quantitativo”). Ciò partendo dall'evidente considerazione che l'effetto complessivo delle singole misure/azioni sia più compiutamente valutabile integrando le due caratteristiche.

Tabella 4 - Qualità della distribuzione territoriale delle SOI totale (Asse 2) e per misura/azione, rispetto all'obiettivo prioritario "conservazione della biodiversità"

Salvaguardia della biodiversità	Parchi e riserve	Aree Natura 2000	Totale aree protette
Asse 2	😊	😊	😊
211	😊	😊	😊
212	😐	😐	😐
214/1A	😞	😞	😞
214/1B	😞	😞	😞
F 2078	😞	😐	😞
F/F1A	😞	😞	😞
F2	😞	😊	😊
F/4A	😞	😞	😞
Reg. 1609	😞	😞	😞
Reg. 2080	😞	😊	😊
221	😞	😞	😞
223	😊	😊	😊
H	😊	😊	😊

😊	Concentrazione territoriale alta
😐	Concentrazione territoriale media
😞	Concentrazione territoriale bassa

(*) le caselle colorate indicano le combinazioni tra misura/azione e area prioritaria già individuata nel PSR.

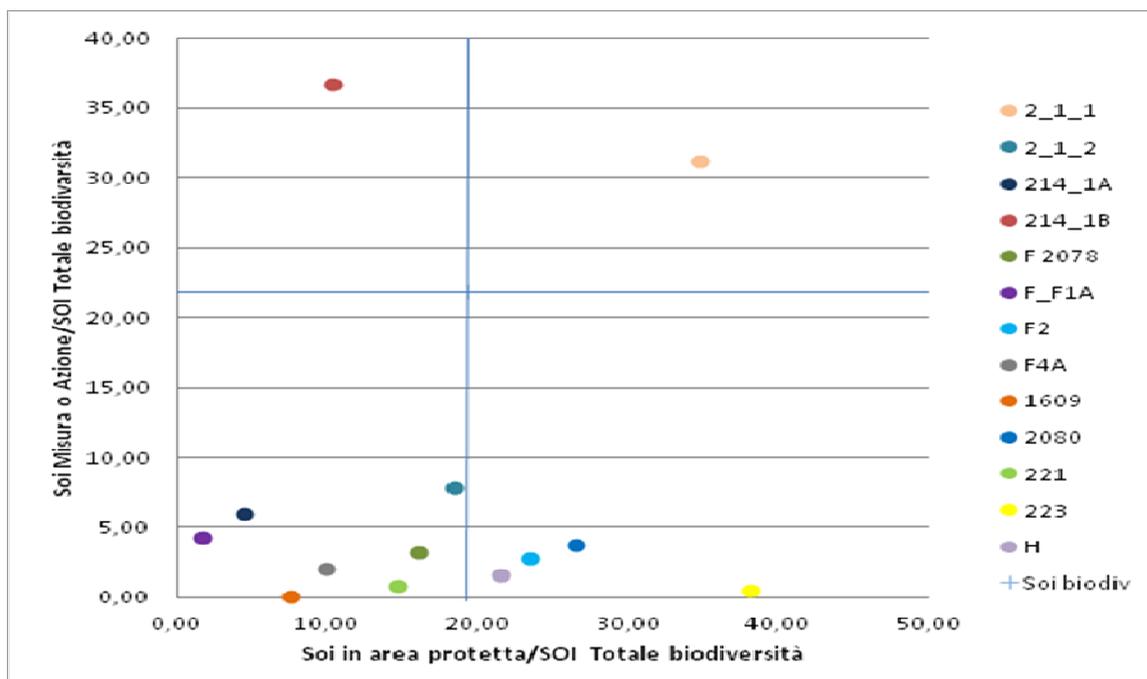
A tale scopo nel seguente Grafico 1, per ciascuna misura/azione sono messi in relazione due indicatori in grado di esprimere tali caratteristiche:

- ✓ La rilevanza "quantitativa" delle misure/azioni relativa all'obiettivo di conservazione della biodiversità espressa in termini percentuali (SOI misura azione/ SOI totale). I valori di tale indicatore sono riportati nell'asse delle ordinate;
- ✓ Il grado di concentrazione delle misure/azioni nell'area prioritaria (indicatore di "qualità" della distribuzione territoriale) espresso in termini di percentuale della loro SOI in tali aree rispetto alla SOI totale "biodiversità". I valori di tale indicatore sono riportati nell'asse delle ascisse.

A ciascuna misura/azione corrisponde un punto nell'area del grafico, la cui posizione rispetto agli assi cartesiani è determinata dai valori assunti dai due indicatori, consentendo quindi una loro valutazione complessiva e comparativa. Per facilitare il confronto l'area del grafico è suddivisa in quattro quadranti, ottenuti dalla intersezione delle coordinate corrispondenti ai valori medi dei due indicatori:

- ✓ nel quadrante in alto a destra, si collocano i punti (cioè le misure/azioni) in cui si raggiunge un valore relativamente più elevato per entrambi gli indicatori (alto-alto);
- ✓ nel quadrante in basso a sinistra, le misure/azioni aventi valori inferiori alle medie per entrambi gli indicatori (basso-basso);
- ✓ i quadranti in alto a sinistra ed in basso a destra, le misure/azioni con valori, rispettivamente, maggiori della media per l'indicatore in ordinata e minori per l'indicatore in ascissa, e viceversa (alto-basso e basso-alto).

Grafico 1 – Efficacia delle misure/ azioni dell'Asse 2 rispetto all'obiettivo di conservazione della biodiversità



L'esame del grafico consente le seguenti considerazioni:

- ✓ il gruppo di misure/azioni più numeroso (7 su 13) si colloca nel quadrante in basso a sinistra presentando sia una non ottimale distribuzione territoriale (incidenza della SOI in area protetta inferiore al valore medio complessivo) sia una scarsa rilevanza quantitativa (la SOI non supera il 10% della totale e in alcuni casi è di pochi punti percentuali); pertanto queste misure/azioni forniscono un contributo relativamente ancora molto modesto all'obiettivo della conservazione della biodiversità, che potrebbe aumentare migliorandone il livello di partecipazione e/o la distribuzione territoriale;
- ✓ un secondo gruppo di misure/azioni meno numeroso (4 su 13) si colloca nel quadrante in basso a destra presentando una modesta rilevanza quantitativa (analoga a quella del precedente quadrante) ma una buona distribuzione territoriale, in quanto la loro quota di SOI localizzata in area

prioritaria (aree protette) è sempre superiore al valore medio complessivo; si osserva che in questo gruppo sono comprese principalmente azioni o misure “in trascinamento” dal precedente periodo di programmazione, oltre alla Misura 223;

✓ l’azione 214.1B (agricoltura biologica) – che già il PSR ha indicato come fortemente correlata all’obiettivo della biodiversità - è l’unica che si colloca nel quadrante in alto a sinistra, avendo raggiunto buoni risultati in termini quantitativi (interessa quasi il 37% della SOI totale) ma una non ottimale distribuzione territoriale, non verificandosi un effetto di concentrazione della SOI in aree protette; è quindi su quest’ultimo aspetto che dovrebbero essere finalizzati i possibili miglioramenti;

✓ infine, la Misura 211 (indennità compensativa per le aree montane) raggiunge i valori più elevati, cioè superiori alle rispettive medie, in entrambi gli indicatori; essa di fatto contribuisce in modo significativo all’impatto complessivo dell’Asse 2 sia in termini quantitativi (interessa circa il 32% della SOI totale) sia per qualità della distribuzione territoriale (si localizza per circa il 35% in aree protette).

Da tale riepilogo possono essere ricavate alcune, seppur parziali, indicazioni in merito alle esigenze ed opportunità di miglioramento di tali misure/azioni a partire dal loro attuale livello di efficacia complessivo e rispetto alla teorica situazione ottimale da raggiungere. In particolare mentre per il gruppo di azioni/misure con valori bassi per entrambi gli indicatori è necessario migliorarne sia la diffusione quantitativa, sia la qualità in termini di distribuzione territoriale, per l’azione 214.1B (agricoltura e zootecnia biologica) a fronte dei buoni risultati raggiunti sul primo aspetto sarà utile migliorarne il secondo, favorendo cioè una sua maggiore applicazione nelle aree protette; ciò rafforzerebbe la correlazione (rapporto causa-effetto) tra questa azione e l’obiettivo della conservazione della biodiversità, già indicata come prioritaria nel PSR (cfr. Tabella 90). Va infine rilevato che i buoni livelli di efficacia complessiva raggiunti dall’Asse 2 rispetto all’obiettivo della conservazione della biodiversità dipendono in larga parte dai buoni risultati raggiunti dalla Misura 211 in termini di superfici coinvolte e di loro distribuzione territoriale.

➤ ***Obiettivo prioritario “tutela della qualità delle acque”***

La SOI ritenuta favorevole per la tutela delle acque è pari a circa 173.000 ettari, il 10 % della Superficie agricola (SA) siciliana. Il giudizio sulla qualità (efficacia) della sua distribuzione territoriale varia a seconda del tipo di area prioritaria presa in considerazione: mentre nelle Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola non appare manifestarsi un effetto di concentrazione degli interventi, all’opposto, nelle Aree sensibili del PRTA la concentrazione territoriale risulta leggermente superiore al dato regionale, evidenziandosi tuttavia nel complesso un effetto di tutela distribuito in modo uniforme sull’intero territorio.

Si evidenzia anche la maggior presenza di SOI nelle aree di pianura, dove si concentrano i sistemi di produzione più intensivi e dove quindi maggiori sono le “pressioni” delle attività agricole sulla risorsa idrica.

La disaggregazione dei dati per misura/azioni, come illustrato nella seguente tabella, evidenzia una concentrazione delle superfici oggetto di impegno con l’azione 214.1A (metodi di gestione dell’azienda agricola ecosostenibili) nelle Zone vulnerabili ai nitrati e nelle aree a rischio da fitofarmaci, meno in quelle sensibili definite dal PRTA. Ciò massimizza l’efficacia di tale Azione agro ambientale i cui vantaggi ambientali sono già dal PSR (cfr. tabella 90 della versione 5 vigente) prioritariamente correlati all’obiettivo della tutela delle risorse idriche. Le superfici agricole dell’azione 214.1B – prioritariamente correlata all’obiettivo della biodiversità - come anche gli interventi di imboscamento, non presentano invece una distribuzione preferenziale in tutte e tre le aree prioritarie.

In modo simile a quanto già visto per il precedente obiettivo prioritario, nei seguenti Grafici si propone una rappresentazione e comparazione del livello di efficacia complessiva delle singole misure/azioni rispetto all’obiettivo della tutela della risorsa idrica, sulla base sia della loro rilevanza “quantitativa” (SOI misura-azione/SOI totale, nell'asse delle ordinate) sia della loro diffusione relativa nelle aree prioritarie, Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola, aree a rischio di inquinamento da fitofarmaci e sensibili da PRTA (SOI misura- azione in area prioritaria/SOI misura-azione totale, nell'asse delle ascisse).

La collocazione delle misure/azioni nei quadranti del grafico ne consente una, seppur approssimativa, classificazione in termini di efficacia complessiva:

✓ la larga maggioranza delle misure-azioni si colloca nell’area in basso a sinistra presentando sia una non ottimale distribuzione territoriale (incidenza della SOI in ZVN, nelle aree a rischio d’inquinamento da fitofarmaci e nelle aree sensibili da Piano Regionale di Tutela delle Acque) inferiore al valore medio complessivo) sia una scarsa rilevanza quantitativa (la SOI non supera il 10% della totale e in alcuni casi è di pochi punti percentuali); pertanto queste misure/azioni forniscono un contributo relativamente modesto all’obiettivo in oggetto (la tutela delle risorse idriche) che potrebbe aumentare migliorandone il livello di partecipazione e/o la distribuzione territoriale;

Tabella 5 - Qualità della distribuzione territoriale delle SOI totale e per misura/azione, rispetto all'obiettivo prioritario "tutela della risorsa idrica"

Tutela della qualità delle acque	Zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola	Aree a rischio d'inquinamento da fitofarmaci	Aree sensibili da PRTA
Asse 2	☹️	☹️	😊
214/1A	😊	😊	☹️
214/1B	☹️	☹️	☹️
F 2078	☹️	☹️	☹️
F/F1A	☹️	😊	😊
F2	☹️	☹️	☹️
F/4A	☹️	☹️	☹️
Reg. 1609	☹️	☹️	☹️
Reg. 2080	☹️	☹️	☹️
221	☹️	☹️	☹️
223	☹️	☹️	☹️
H	☹️	☹️	☹️

😊 Concentrazione territoriale alta

☹️ Concentrazione territoriale media

☹️ Concentrazione territoriale bassa

(*) Le caselle colorate indicano le combinazioni tra misura/azione e area prioritaria già individuata nel PSR.

Grafico 2 – Efficacia delle misure/azioni dell'Asse 2 rispetto all'obiettivo di tutela della risorsa idrica nelle zone vulnerabili ai nitrati .

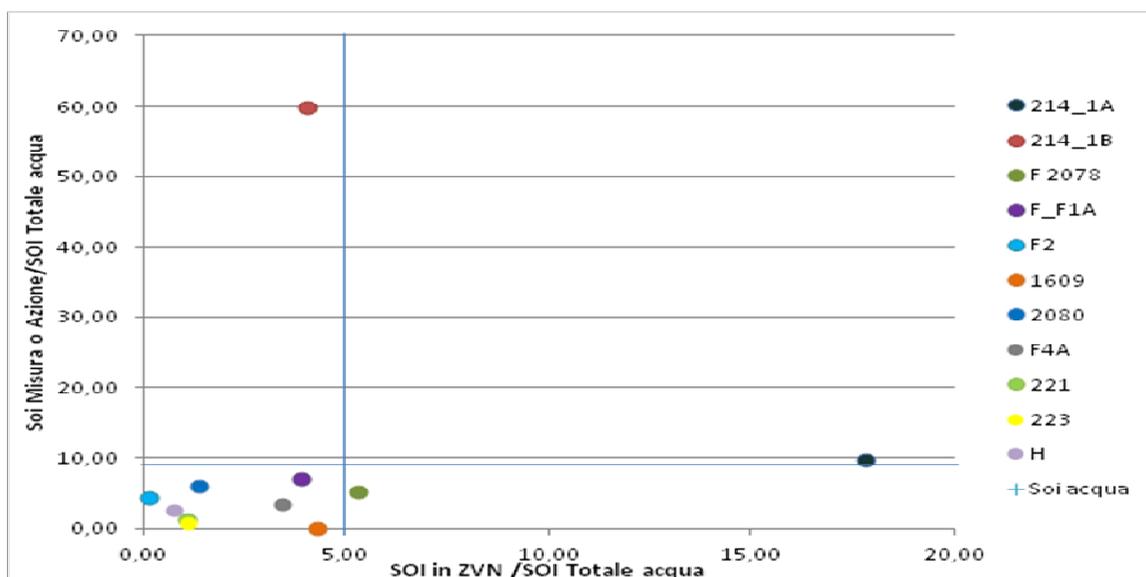


Grafico 3 – Efficacia delle misure/azioni dell’Asse 2 rispetto all’obiettivo di tutela della risorsa idrica nelle aree a rischio d’inquinamento da fitofarmaci.

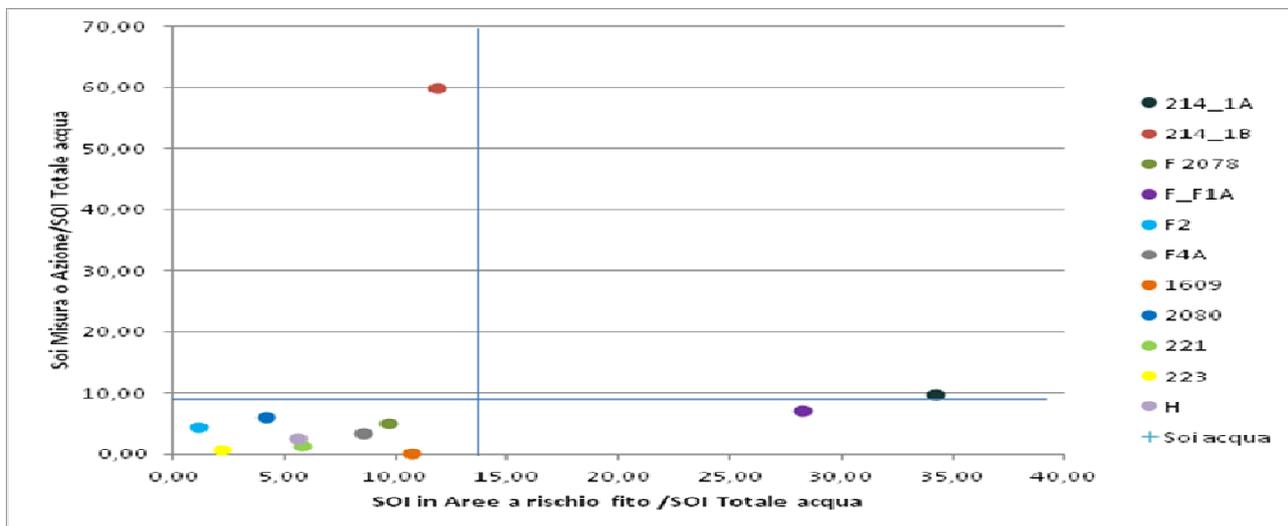
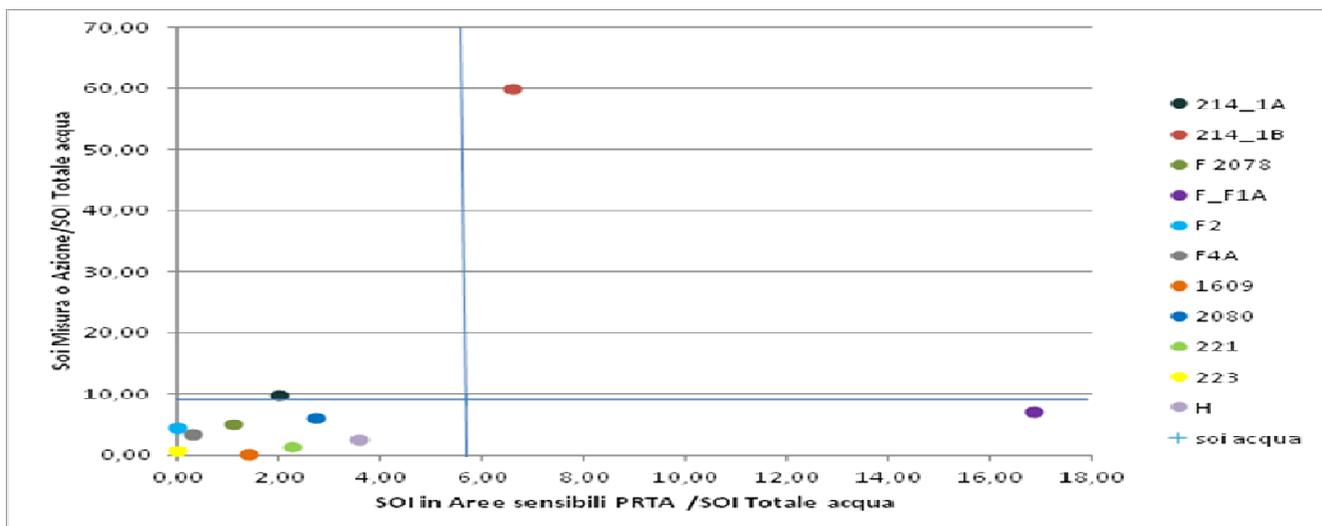


Grafico 4 – Efficacia delle misure/azioni dell’Asse 2 rispetto all’obiettivo di tutela della risorsa idrica nelle aree sensibili del Piano Regionale di tutela delle acque.



✓ le due azioni che più condizionano il risultato complessivo e i valori medi dei due indicatori sono la 214.1A (metodi di gestione ecosostenibili) e la 214.1B (agricoltura e zootecnia biologica) le quali presentano “comportamenti” diversi; l’azione 214.1A interessa una quota limitata di SOI totale ma presenta un elevato livello di concentrazione in ZVN e nelle aree a rischio d’inquinamento da fitofarmaci (circa il 18% della SOI è in ZVN, a fronte di un valore medio complessivo del 5%, e circa il 34% in aree a rischio d’inquinamento da fitofarmaci rispetto ad un valore regionale del 14%); l’azione 214.1B si colloca per le ZVN e le aree a rischio d’inquinamento

da fitofarmaci nel quadrante in alto a sinistra, avendo raggiunto buoni risultati in termini quantitativi (interessa quasi il 60% della SOI totale) ma una non ottimale distribuzione territoriale, non verificandosi cioè un particolare effetto di concentrazione della SOI in queste aree; considerando le aree sensibili del PRTA l'azione 214.1B si colloca invece nel quadrante in alto a destra, in quanto sue importanti quote di SOI si localizzano in tali aree prioritarie. Appare utile segnalare che questa eterogenea distribuzione territoriale delle due principali azioni agroambientali è coerente con le correlazioni indicate come prioritarie nel PSR (cfr. già citata tabella 90) tra azioni, vantaggi ambientali e obiettivi specifici: la tutela delle risorse idriche per l'azione 214.1A e la conservazione della biodiversità per l'azione 214.1B

➤ **Obiettivo prioritario “Tutela del suolo”**

La SOI che concorre all'obiettivo di tutela del suolo è di circa 285.000 ettari, corrispondenti al 16,2% della superficie agricola regionale. Tale indice (SOI/SA) risulta lievemente più basso nelle aree a rischio d'erosione (15,1%) e “critiche” rispetto al rischio di desertificazione (15,1%) mostrando quindi una minore concentrazione degli interventi in tali aree; valori percentuali superiori al valore regionale (quasi il 18%) si ottengono invece nelle aree classificate “fragili” nei confronti dello stesso rischio di desertificazione. E' comunque da notare come rispetto al problema della desertificazione i valori più alti di SOI e i più alti indici SOI/SA si hanno nelle zone collinari e soprattutto montane, cioè laddove le attività agricole e forestali a scopo antierosivo massimizzano i loro effetti.

Come sintetizzato nella seguente Tabella 6, le misure/azioni presentano una diversificata capacità relativa di intervento nelle suddette aree anche quando queste sono indicate come prioritarie dal Programma, come avviene per le misure 221 e 223. Entrambe, hanno nelle aree a rischio di erosione quote di SOI superiori al valore medio complessivo di Asse e lo stesso risultato si ottiene nelle aree critiche per la desertificazione, da parte delle misure di sostegno agli imboschimenti dei terreni agricoli (Misura 221 e Misura H)

Nei seguenti Grafici 5, 6, 7, si propone, anche per questo obiettivo, una rappresentazione e comparazione del livello di efficacia complessiva delle singole misure/azioni sulla base sia della loro rilevanza “quantitativa” (SOI misura-azione/SOI totale, nell'asse delle ordinate) sia della loro diffusione relativa nelle aree prioritarie a maggior rischio di erosione, aree critiche e fragili rispetto al rischio di desertificazione (SOI misura- azione in aree prioritarie/SOI misura-azione totale, nell'asse delle ascisse).

Tabella 6 - Qualità della distribuzione territoriale delle SOI totale e per misura/azione, rispetto all'obiettivo prioritario "tutela del suolo"

Tutela del suolo	Aree a rischio d'erosione severo e molto severo	Aree "critiche" per il rischio di desertificazione	Aree "fragili" per il rischio di desertificazione
Asse 2	☹️	☹️	😊
211	☹️	☹️	😊
212	☹️	☹️	☹️
214/1A	☹️	😊	☹️
214/1B	☹️	😊	☹️
F 2078	☹️	😊	☹️
F/F1A	☹️	😊	☹️
F2	😊	☹️	😊
F/4A	☹️	😊	☹️
Reg. 1609	☹️	☹️	😊
Reg. 2080	😊	☹️	😊
221	😊	😊	☹️
223	😊	☹️	😊
H	😊	😊	☹️

😊 Concentrazione territoriale alta

☹️ Concentrazione territoriale media

☹️ Concentrazione territoriale bassa

(*) le caselle colorate indicano le combinazioni tra misura/azione e area prioritaria già individuata nel PSR.

Grafico 5 – Efficacia delle misure/azioni dell'Asse 2 rispetto all'obiettivo della tutela del suolo, nelle aree a rischio d'erosione

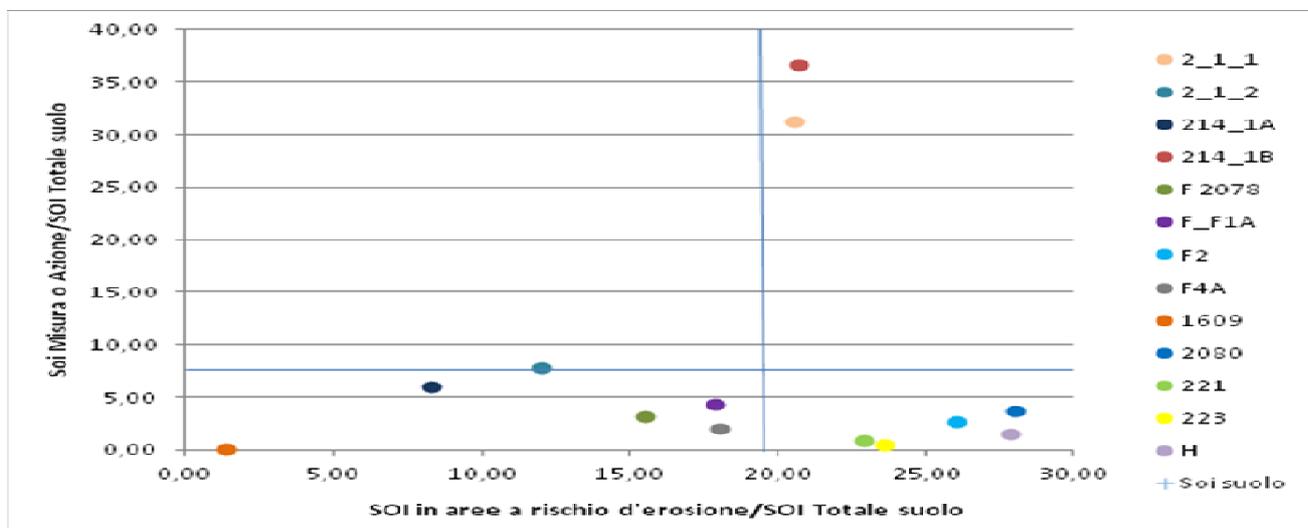


Grafico 6 – Efficacia delle misure/azioni dell’Asse 2 rispetto all’obiettivo della tutela del suolo, nelle aree vulnerabili al rischio di desertificazione

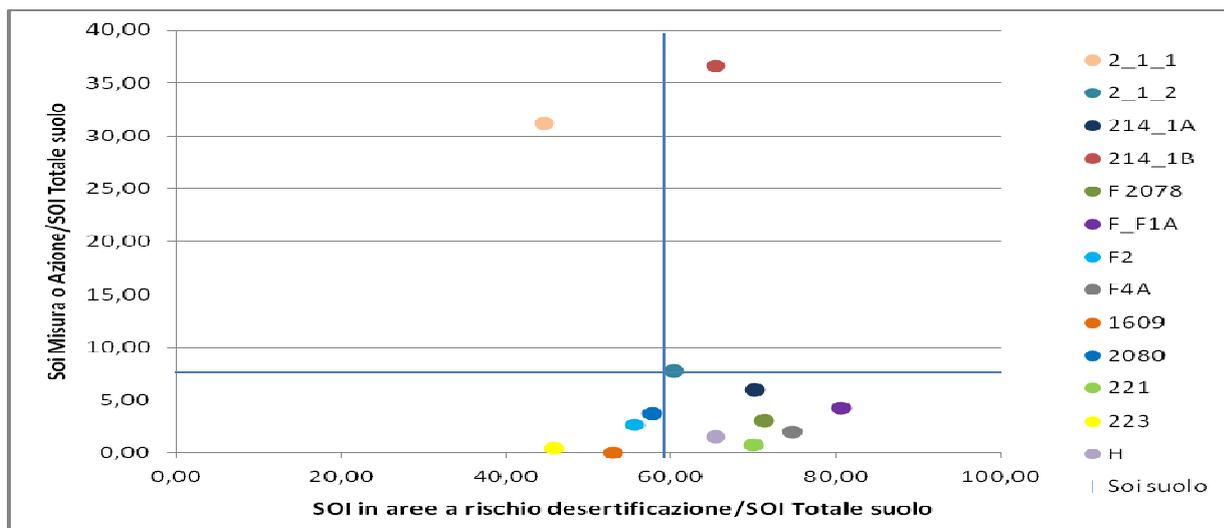
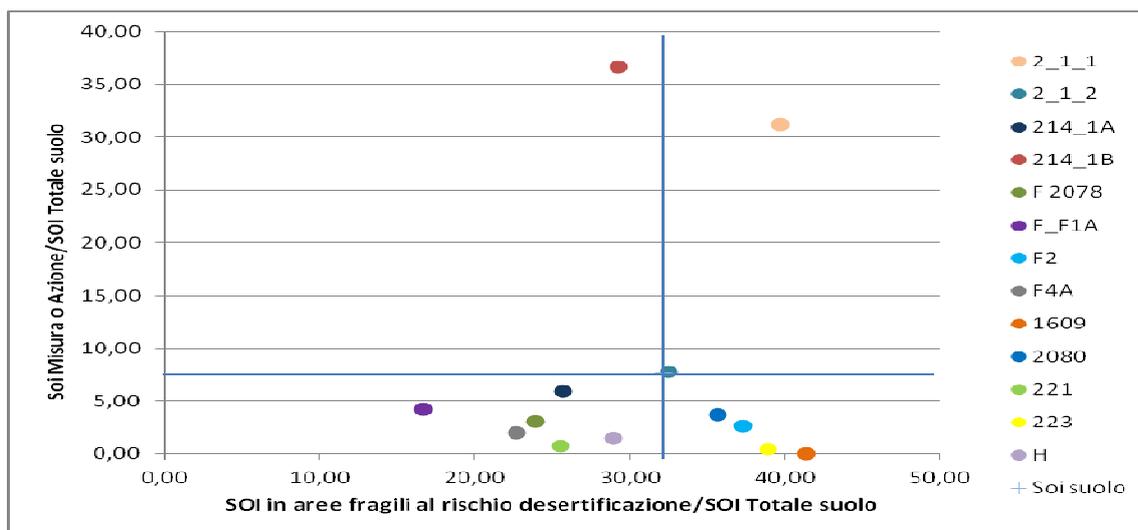


Grafico 7 – Efficacia delle misure/azioni dell’Asse 2 rispetto all’obiettivo della tutela del suolo, nelle aree fragili al rischio di desertificazione



La collocazione delle misure/azioni nei quadranti del grafico ne consente una classificazione in termini di efficacia complessiva:

- ✓ circa la metà delle misure-azioni si colloca nell’area in basso a sinistra presentando sia una non ottimale distribuzione territoriale (incidenza della SOI in aree prioritarie inferiore al valore medio complessivo) sia una scarsa rilevanza quantitativa; pertanto queste misure/azioni forniscono un contributo relativamente modesto all’obiettivo in oggetto (la tutela del suolo) che potrebbe aumentare migliorandone il livello di partecipazione e/o la distribuzione territoriale;

✓ Alcune misure/azioni, in particolare quelle di imboscamento, seppur in modo disomogeneo nelle varie aree e con una modesta rilevanza quantitativa, presentano una buona distribuzione territoriale, cioè una relativamente elevata quota di SOI ricadente nelle aree prioritarie; ciò risulta coerente con i criteri di priorità territoriali definiti nel PSR per le misure 221 e 223;

✓ La Misura 211 e l'azione agroambientale 214.1B oltre ad interessare quote rilevanti di SOI totale si localizzano entrambe nelle aree a maggior rischio di erosione con valori percentuali di SOI lievemente superiori a quello medio generale: per la 214.1B tale effetto di concentrazione si ha invece nelle aree critiche al rischio di desertificazione mentre per la misura 211 nelle aree fragili rispetto allo stesso rischio.

✓ Infine, nelle due aree indagate rispetto al rischio di desertificazione la misura 212 evidenzia valori prossimi ai dati medi sia in riferimento ai quantitativi di SOI che alla localizzazione in area prioritaria.

In conclusione, l'analisi svolta evidenzia un potenziale impatto delle misure/azioni dell'Asse 2 studiate, valutato in termini di estensione e distribuzione territoriale delle SOI, favorevole principalmente rispetto agli obiettivi della conservazione della biodiversità (in particolare nelle aree protette e montane) e, secondariamente, della tutela del suolo; minore invece la capacità di intervento rispetto all'obiettivo della tutela delle risorse idriche, in particolare nelle zone più vulnerabili e sensibili e in generale nelle aree di pianura. Tali risultati complessivi sono influenzati principalmente dalla distribuzione territoriale della Misura 211 e dell'azione agroambientale 214.1B che da sole interessano oltre il 60% della superficie di intervento del gruppo di misure analizzato. Esse contribuiscono soprattutto al mantenimento di sistemi agricoli sostenibili, prevenendone l'abbandono, e quindi la perdita delle loro positive esternalità ambientali e paesaggistiche coerenti con gli obiettivi prioritari del Programma.

L'ulteriore miglioramento dell'azione programmata dovrebbe essere indirizzato ad ampliare la concentrazione d'intervento (in termini di superfici agricole coinvolte) anche delle altre misure/azioni programmate, in particolare nelle aree dove relativamente maggiori sono le "pressioni" delle attività agricole sulle risorse naturali, acqua e suolo in primo luogo o in generale dove le criticità ambientali risultano più condizionate dal grado di sostenibilità delle attività agricole stesse.

In tale ottica, dovrebbe essere ulteriormente rafforzata la concentrazione di intervento nelle aree individuate nel Programma come prioritarie rispetto all'obiettivo della tutela delle risorse idriche, come già riscontrabile nella prevalente localizzazione dell'azione 214.1A in ZVN.

Sarebbe inoltre da esaminare l'opportunità e fattibilità di rafforzare i criteri di priorità territoriale coerenti con l'obiettivo di tutela del suolo e del territorio, valorizzando a tal fine i nuovi strumenti

di conoscenza e valutazione più recentemente predisposti dalla Regione, quali la Carta del rischio di erosione e la Carta della vulnerabilità al rischio di desertificazione, in grado di rappresentare adeguatamente la situazione attuale del territorio siciliano rispetto a tali tematiche.

I risultati del presente approfondimento tematico, sviluppato con riferimento allo stato di attuazione del Programma al dicembre 2011, potranno essere in futuro aggiornati alla luce dell'evoluzione delle superfici agricole e forestali coinvolte e delle nuove tipologie di intervento in seguito attivate. Tra queste ultime si segnalano in particolare le nuove azioni agroambientali 214.1F (Conversione dei seminativi in pascoli permanenti) e 214.1G (Contrasto ai fenomeni di dissesto idrogeologico e recupero del paesaggio agricolo tradizionale).

2.5. L'aggiornamento della Relazione di Valutazione Intermedia al 2012

Il 24 aprile 2013, è stata consegnata la bozza dell'Aggiornamento della Relazione di Valutazione Intermedia al 2012 (ARVI 2012). Tale elaborato aggiuntivo, previsto dal contratto per il servizio di Valutazione, aggiorna ed integra la Relazione di Valutazione Intermedia al 2010, fornendo all'AdG, importanti giudizi valutativi utili per completare al meglio l'attuazione del Programma, anche attraverso eventuali rimodulazioni finanziarie. L'indice della bozza è riportato in allegato alla presente relazione. Nell'ambito dei lavori del Comitato di Sorveglianza, il Valutatore presenta una sintesi dell'ARVI 2012.

2.6. Altre attività del Valutatore

Il Valutatore indipendente ha partecipato, nell'arco temporale oggetto della presente relazione ad alcuni importanti impegni istituzionali:

- la seduta del Comitato di Sorveglianza 7 giugno 2012, durante la quale ha illustrato la prima Valutazione Tematica Trasversale;
- l'incontro annuale tra l'AdG e i rappresentanti della Commissione Europea tenutosi a Bruxelles il 23 Novembre 2012;
- la riunione per il Piano di Monitoraggio ambientale del PSR, ai sensi della Direttiva VAS, finalizzata all'aggiornamento del sistema degli indicatori, tenutasi il 26/06/2012. Alla riunione hanno partecipato, oltre al Valutatore indipendente, rappresentanti dell'AdG del PSR, dell'Autorità ambientale e dell'ARPA Sicilia.

Inoltre, nell'ambito dei lavori preparatori dell'incontro annuale fra l'AdG ed i rappresentanti della Commissione europea, il Valutatore ha collaborato con l'AdG, nell'analisi dei progressi degli indicatori del PSR al novembre 2012.

2.7. Attività dell'Autorità di Gestione

L'Autorità di Gestione (AdG), mediante l'Unità Operativa 9 – Valutazione Programmi Nazionali e Comunitari, ha svolto il coordinamento delle attività di valutazione, assicurando il necessario supporto alle attività realizzate dal Valutatore indipendente e garantendo la condivisione del processo valutativo con i componenti dello Steering group, con i Responsabili di attuazione delle Misure, con gli Uffici attuatori e con il Partenariato socio-economico.

In particolare, al Valutatore indipendente è stato garantito l'accesso al sistema SIAN, in modalità consultazione, per il reperimento dei dati di avanzamento fisico, procedurale e finanziario delle Misure del PSR e l'invio periodico del report di monitoraggio (c.d. semaforo). Inoltre il Valutatore indipendente è stato accreditato presso i CAA (Centri Assistenza Agricola) per l'acquisizione di dati e informazioni relativi ai campioni di aziende coinvolte nelle attività valutative di "campo" previste per la raccolta di dati primari. Inoltre, è stata garantita al Valutatore la fornitura dei dati di contabilità agricola RICA da parte della sede regionale dell'INEA.

Riguardo agli aspetti di condivisione del processo valutativo, l'AdG ha promosso l'organizzazione dei seguenti eventi:

Tabella 7 - Elenco eventi sul processo valutativo organizzati dall'AdG

Data	Evento	Luogo	Target
20 febbraio 2012	Tavolo Territoriale per la valutazione della "Qualità della Vita".	Sede GAL Elimos (Calatafimi – TP)	Testimoni privilegiati locali, Valutatore indipendente
22 febbraio 2012	Tavolo Territoriale per la valutazione della "Qualità della Vita".	Sede GAL Sicani (S. Stefano Quisquina – AG)	Testimoni privilegiati locali, Valutatore indipendente
23 febbraio 2012	Tavolo Territoriale per la valutazione della "Qualità della Vita".	Sede GAL Rocca di Cerere (Enna – EN)	Testimoni privilegiati locali, Valutatore indipendente
24 febbraio 2012	Tavolo Territoriale per la valutazione della "Qualità della Vita".	Centro polifunzionale del Comune di Finale di Pollina (PA)	Testimoni privilegiati locali, Valutatore indipendente
13 marzo 2012	Tavolo Territoriale per la valutazione della "Qualità della Vita".	Municipio di Tortorici (ME)	Testimoni privilegiati locali, Valutatore indipendente
6 e 7 giugno 2012	Comitato di Sorveglianza del PSR Sicilia: relazione sulle attività di Valutazione 2011 e presentazione della prima Valutazione tematica trasversale (documento definitivo in fase di collaudo da parte del DEC).	Hotel Palace Mondello (Palermo)	Componenti del CdS
26 giugno 2012	Piano di Monitoraggio ambientale ai sensi della direttiva VAS – Riunione sul sistema degli indicatori ambientali.	Assessorato Regionale Risorse Agricole e Alimentari (Palermo)	Autorità Ambientale, ARPA, Valutatore Indipendente
6/8 agosto 2012	Consultazione scritta Steering Group: seconda Valutazione tematica trasversale: definizione mandato valutativo		Si veda descrizione par. 1.2 della presente relazione per la composizione dello Steering Group.

Nel corso del 2012, è stato altresì attivato un importante processo di revisione del PSR, che ha comportato la predisposizione e la motivazione della rimodulazione finanziaria pari a 7.359.000 euro di fondi FEASR, dovuta allo storno di risorse per rispondere alle gravi ed inattese conseguenze degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna (2012) e l'Abruzzo (2009). La rimodulazione, proposta dall'AdG, è stata approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9760 del 19.12.2012. Tale rimodulazione ha comportato la modifica del Piano Finanziario, e la relativa verifica di coerenza con i fabbisogni e con gli obiettivi prioritari del Programma e la modifica dei target, ove pertinente, relativi agli indicatori di realizzazione, risultato ed impatto.

Si ritiene opportuno ricordare in questa sede che, contestualmente alle attività del Valutatore indipendente, l'Amministrazione regionale ha proseguito il lavoro di meta valutazione avente per oggetto non soltanto il Programma e la politica di sviluppo rurale ma anche lo stesso processo valutativo. Gli elementi centrali su cui verte tale esercizio sono: il disegno del processo valutativo; la qualità delle relazioni tra AdG e Valutatore indipendente; la qualità dei prodotti della valutazione; l'utilizzo dei risultati delle attività valutative; la percezione della funzione valutativa da parte degli stakeholders.

Inoltre, come previsto dal contratto e dal capitolato per l'affidamento del servizio di valutazione del PSR 2007/2013, l'AdG ha effettuato la verifica della qualità dell'attività di valutazione mediante l'azione del DEC.

Per quel che concerne i lavori preparatori riguardanti la Programmazione 2014/2020, l'AdG ha stipulato il contratto con Agriconsulting S.p.a per l'affidamento del servizio di Valutazione ex-ante (VEA) del Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2014-2020 in data 13/05/2013, quale "ripetizione di servizi analoghi" in continuità con il contratto relativo al servizio di Valutazione in itinere del PSR 2007/2013.

Il servizio, di durata biennale, dovrà soddisfare le esigenze conoscitive dell'AdG, della Commissione Europea e dei portatori di interesse durante tutto il periodo di preparazione del PSR Sicilia 2014-2020, sino alla relativa Decisione Comunitaria.

3. Attività di messa in rete (delle persone coinvolte nell'attività di valutazione)

Fra le attività di network si ricorda la consultazione scritta dello *Steering Group* (6/8 agosto 2012) finalizzata alla definizione del mandato valutativo relativo alla seconda valutazione tematica trasversale dal titolo: "L'efficacia dell'Asse 2 in relazione alle priorità territoriali di intervento definite dal PSR".

Altro importante momento dell'attività di messa in rete è stato quello relativo all'avvio della stesura del Rapporto di Monitoraggio ambientale (RMA). Il RMA è elaborato dall'AdG con la collaborazione dell'Autorità Ambientale Regionale (AAR) e del Valutatore indipendente. Durante il 2012, sono stati aggiornati gli indicatori di contesto e prestazionali previsti dal PMA redatto ai sensi dell'Art.10 della Direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS). Gli indicatori aggiornati sono stati condivisi dall'AdG (nota 24043 del 16/04/2012) con gli altri soggetti che collaborano alla redazione del Report di Monitoraggio Ambientale.

Successivamente, il 26/06/2012, si è tenuta una riunione con i medesimi attori finalizzata a consolidare il sistema degli indicatori. I contenuti del rapporto riguarderanno:

- l'aggiornamento del contesto programmatico settoriale e territoriale rilevante per l'attuazione del Programma;
- l'aggiornamento del quadro degli indicatori di contesto e prestazionali definiti nel PMA;
- la valutazione degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Programma;
- la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati nel processo di VAS;
- la descrizione di eventuali criticità rilevate onde prevenire potenziali effetti negativi imprevisi;
- le eventuali indicazioni correttive da attuare per ridurre gli impatti riscontrati (es. criteri di selezione ambientale dei progetti, orientamenti per migliorare la sostenibilità delle operazioni, mitigazioni ambientali).

Il RMA, sarà sottoposto al Comitato di Sorveglianza, al fine di fornire:

- un valido strumento di supporto alle decisioni;
- un importante momento di verifica dell'andamento generale del Programma;
- la possibilità di approfondimenti e analisi finalizzate a produrre effettive proposte di modifica del Programma.

Un altro momento di messa in rete è stato quello relativo alla valutazione partecipata della Qualità della Vita nelle aree rurali. Al fine di rispondere ai quesiti posti nel capitolato d'onere del contratto, il Valutatore ha integrato e ampliato l'approccio metodologico anticipato nel Disegno di valutazione, alla luce del contributo del gruppo di esperti della Rete Rurale Europea (EENRD) con il Working Paper "Capturing impacts of Leader and of measures to improve quality of life in rural areas", proponendo una specifica valutazione della QdV da valorizzare nell'Aggiornamento della Valutazione intermedia e nella Valutazione ex post del Programma.

La metodologia individuata dal Valutatore, fa ampiamente ricorso all'approccio partecipativo e utilizza le percezioni espresse a livello locale su 25 indicatori di qualità della vita. Sono stati selezionati dei territori nell'ambito delle aree rurali C e D del PSR, al cui interno ricostruire la baseline della qualità della vita percepita e la sua eventuale variazione nello spazio temporale di attuazione del PSR (T0 – Tn).

Successivamente al primo momento di messa in rete rappresentato dal tavolo regionale del 4/05/2011, per l'attribuzione del peso degli indicatori, la fase relativa alla quantificazione del valore degli indicatori, ha visto l'organizzazione di "tavoli" territoriali ai quali hanno partecipato il Valutatore (in veste di moderatore) i rappresentanti della Regione Sicilia e i rappresentanti della Rete Rurale Nazionale (in veste di osservatori) testimoni privilegiati in qualità di esperti locali sulla tematica della QdV, individuati in collaborazione con i Gruppi di Azione Locale (GAL). L'attività programmata si è articolata come illustrato nello schema seguente:

Tabella 8 - Tavoli territoriali per la valutazione della Qualità della Vita

Sede tavolo	Data	GAL coinvolto
Calatafimi (TP)	20 febbraio 2012	Elimos
Santo Stefano di Quisquina (AG)	22 febbraio 2012	Sicani
Enna	23 febbraio 2012	Rocca di Cerere
Finale di Pollina (PA)	24 febbraio 2012	ISC Madonie
Tortorici (ME)	13 marzo 2012	Nebrodi Plus

Per una maggiore visibilità delle attività di valutazione e dei prodotti redatti dal Valutatore e per una più efficace comunicazione dei risultati è stata aggiornata la sezione dedicata alla valutazione della home page del sito istituzionale del PSR. Con riferimento ad altre attività di network si segnalano:

- la partecipazione del Dirigente dell'UO 9 con un intervento in video conferenza, all'incontro del 18/07/2012 del ciclo di seminari organizzato dalla Rete Rurale Nazionale sul tema "L'utilizzo efficace dei risultati della valutazione", dedicato ad una prima riflessione sull'utilità della valutazione per il miglioramento delle politiche pubbliche e della loro implementazione e al rapporto tra result based evaluation e evidence based policy. L'incontro, che si è tenuto a Roma ha avuto come argomento "Capire ed implementare i risultati della valutazione: un percorso di lavoro". In particolare l'intervento del Dirigente dell'UO 9 ha riguardato la "trattazione condivisa delle Raccomandazioni valutative: un percorso di qualità all'interno della Regione Sicilia". Il video dell'intervento è stato pubblicato a cura della Rete Rurale Nazionale su you tube al seguente link: <http://www.youtube.com/watch?v=VWJE5RysKuo>
- il continuo scambio di informazioni e materiali con i rappresentanti del Sistema Nazionale di Monitoraggio e Valutazione delle Politiche di Sviluppo Rurale e con la Task Force M&V della Rete Rurale Nazionale;
- la consultazione della pagina del portale della Rete Rurale Nazionale dedicata al monitoraggio e alla valutazione, dalla quale è stato possibile effettuare il download di articoli scientifici, nonché documenti di lavoro e le presentazioni relative ai seminari che hanno avuto più rilevanza per la comunità dei valutatori;
- la partecipazione all'evento relativo al Progetto Life "FA. RE. NA. IT (Fare Rete Natura 2000 in Italia) durante il quale sono stati presentati i risultati relativi ad un'indagine preliminare sulla conoscenza e percezione di Natura 2000 in Italia (Palermo 19 dicembre 2012).
- la pianificazione delle attività relative alla programmazione 2014/2020 con particolare riguardo alle attività relative alla Valutazione ex ante. A tal proposito si è tenuta una riunione alla quale hanno partecipato l'AdG, i responsabili delle Aree e dei Servizi coinvolti nelle attività di programmazione, la responsabile della sede INEA di Palermo ed un rappresentante della Task Force M&V della Rete Rurale Nazionale (15 gennaio 2013). Inoltre, in data 11 aprile 2013, si è tenuta una riunione con l'ISTAT regionale per condividere un piano di lavoro relativo agli indicatori di contesto del PSR 2014/2020;

- partecipazione al focus group della RRN, rivolto a funzionari regionali, valutatori, metodologi ed esperti in materie correlate ai PIF (Roma, 23 aprile 2013).

4. *Trattazione delle Osservazioni CE alla RVI 2010*

Con nota Ref Ares (2011) 783820 del 18/07/2011, la CE ha comunicato all'AdG le Osservazioni sul Rapporto di Valutazione Intermedia del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013. Tale nota conteneva sia osservazioni di pertinenza del Valutatore (raccolta dati, metodologia applicata) sia "richiami" all'attenzione dell'AdG (disponibilità dei dati, applicazione dei criteri di selezione).

Analogamente a quanto fatto per le raccomandazioni del Valutatore, l'UO 9 è stata incaricata di esaminare le osservazioni sopraccitate per verificare la possibilità di una loro trattazione sistematica. In breve è stato avviato il seguente processo:

- analisi delle osservazioni di pertinenza del Valutatore;
- analisi delle osservazioni di pertinenza dell'AdG; in quest'ambito è stata verificata positivamente la "sovrapponibilità" delle osservazioni delle CE con quelle formulate dal Valutatore, mediante la redazione di un apposito schema che evidenzia la convergenza fra le Osservazioni dei Servizi Comunitari, le Raccomandazioni del Valutatore e le proposte di soluzione operative formulate in precedenza;
- redazione da parte dell'UO 9 di apposite proposte di soluzione operativa; data la "sovrapponibilità" delle Osservazioni, e quindi delle proposte di soluzione operativa, non si è ritenuto utile coinvolgere, in questa fase gli uffici responsabili;
- le proposte di soluzione operativa, condivise dall'AdG, sono state comunicate al Valutatore con nota 56071 del 4/11/2011. Con tale nota l'AdG invitava il Valutatore a concordare un programma di verifica sull'applicazione delle proposte da sviluppare unitamente a quello
- relativo alle Raccomandazioni del Valutatore. Nella stessa nota l'AdG invitava il Valutatore ad esaminare le Osservazioni di propria pertinenza, contenute nella nota Ref Ares (2011) 783820 del 18/07/2011, ed a proporre un programma di riscontro delle medesime.

Nel 2012, il Valutatore indipendente ha implementato, di concerto con l'AdG ed in collaborazione con l'UO 9, la verifica dell'attuazione delle proposte operative formulate dall'AdG. Tale processo si è articolato su verifiche documentali che hanno riguardato disposizioni attuative, bandi, graduatorie ed altri documenti pertinenti, verifiche su siti internet istituzionali dei Dipartimenti coinvolti nell'attuazione del Programma, interviste con i responsabili di attuazione delle Misure e raccolta di tutti gli elementi necessari.

La prosecuzione ed il completamento dell'attività di verifica è avvenuto nel 2013 ed i risultati saranno riportati nell'Aggiornamento della Relazione di Valutazione Intermedia, che sarà consegnata il 24 maggio 2013.

5. Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari

Le attività di condivisione del processo valutativo tra i diversi attori coinvolti e quelle di rete descritte nel paragrafo 3 hanno consentito, in qualche misura, il superamento di alcune difficoltà già segnalate nelle precedenti relazioni. In particolare, si può affermare che si è consolidata una maggiore consapevolezza delle implicazioni metodologiche del QCMV sia all'interno degli uffici dell'Amministrazione coinvolti nell'attuazione degli interventi sia da parte dei portatori d'interesse dei temi valutativi esterni all'Amministrazione. Notevoli progressi, inoltre, sono stati compiuti nella predisposizione sia sul piano metodologico che operativo, di attività di valutazione non previste dal QCMV come la valutazione della QdV e le Valutazioni Tematiche Trasversali previste, come prodotti aggiuntivi, dal contratto per il servizio di Valutazione con Agriconsulting.

Giova ricordare che per gestire adeguatamente la valutazione in itinere di un programma complesso quale è il PSR sono necessarie, in primo luogo, adeguate strutture di coordinamento e di indirizzo che consentano la piena circolazione delle idee e delle informazioni e l'instaurarsi di un rapporto collaborativo e proficuo tra committente e Valutatore.

Da questo punto di vista, il bilancio delle attività di valutazione fin qui realizzate è da considerarsi positivo malgrado le diverse difficoltà incontrate. La condivisione dei prodotti valutativi, anche attraverso il sito internet del PSR, l'attività dello steering group, i tavoli locali per la valutazione della qualità della vita, il "tavolo ambientale" per la redazione del Report di Monitoraggio Ambientale, la trattazione delle raccomandazioni del Valutatore e delle Osservazioni della CE, il raffronto con il Valutatore indipendente nell'ambito della rimodulazione del Programma, hanno offerto proficue sollecitazioni alla crescita della capacity building valutativa ed hanno sicuramente rafforzato la partecipazione degli stakeholders.

Sotto il profilo delle fonti informative e dei dati di monitoraggio, con l'ulteriore avanzamento finanziario del Programma, l'Amministrazione ha proseguito le verifiche per ottimizzare le funzionalità del sistema informativo regionale.

In merito ai lavori supplementari, l'AdG già in sede di definizione del Capitolato d'Oneri del bando di gara per la selezione del Valutatore indipendente, aveva previsto un punteggio premiante per le offerte tecniche che prevedevano "ulteriori indagini, studi e ricerche finalizzati a valutazioni di tipo trasversale per aree tematiche e/o per territori, anche con riferimento all'integrazione degli interventi del PSR con gli altri interventi pubblici a sostegno dello sviluppo regionale".

Agriconsulting S.p.A., nella sua offerta tecnica, ha proposto la realizzazione di 5 valutazioni "trasversali", da concordare con l'AdG, suggerendo anche un ventaglio di opzioni.

L'AdG, ha individuato, di concerto con lo SG e con il Valutatore indipendente, la seconda tematica da trattare nell'ambito della Valutazione Trasversale denominata "L'efficacia dell'Asse 2 in

relazione alle priorità territoriali di intervento definite dal PSR” che è stata consegnata il 21 febbraio 2013. In data 15/05/2013 è stato inviato allo Steering Group un invito a manifestare fabbisogni valutativi da affrontare nell’ambito della terza Valutazione Tematica Trasversale.